



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2024-2025





INDICE

1. Normativa di riferimento generale
2. Introduzione
3. Il nostro Istituto
4. Parte 1 – analisi dei punti di forza e di criticità
5. Parte 2 – obiettivi di incremento dell’inclusività proposti



Normativa di riferimento generale

Artt. 3, 30, 31, 32, 33, 34, 76, 87, 117 della Costituzione Italiana

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Legge n. 18 del 3 marzo 2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità"

Legge 118/71 e Legge 517/77 art. 2 e 7: Integrazione scolastica, individuazione degli interventi

Legge n. 59 del 15 marzo 1997: "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

Dec. Leg. n. 297 del 16 aprile 1994: "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione e successive modificazioni"

DPR n. 275 dell'8 marzo 1999: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59"

Legge n.53 del 28 marzo 2003: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".

D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Legge n. 62 del 10 marzo 2000: "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all'istruzione"

Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, approvata con risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità del 22 maggio 2001

Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della legge 3 luglio 2015 n. 107"

Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019: "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della legge 3 luglio 2015 n. 107"

Nota MIUR del 9 agosto 2004: "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative per la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Via Enrico Fermi 24 – 04011 Aprilia

Cod. fisc. 80008090591 – C.M. LTIC83700B - Tel. 0692704557- Fax 0692755657 Codice Univoco Ufficio : UFWCPL

Sito web: www.comprensivogaribaldiaprilia.edu.it - E-mail: ltic83700b@istruzione.it - pec: ltic83700b@pec.istruzione.it



Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

Regolamento CE, Parlamento Europeo n° 679 del 27 aprile 2016 - GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019

Decreto n. 254 del 16 novembre 2012 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione a norma dell'art.1 comma 4 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009

Decreto Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4 del decreto legge n. 112 del 25 maggio 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008"

Decreto n. 182 del 29/12/2020 "Adozione del modello nazionale di PEI e delle correlate Linee Guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del dec. Leg. 66/2017"

Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022 che prevede il rientro in vigore del D.M.n.182 del 29 dicembre 2020

Circolare Ministeriale n. 3330/2022 indicazioni operative per il PEI a.s.2022/23

Nota del MIUR n. 2202 del 01/06/2023 sulle ulteriori indicazioni per la redazione del PEI con le Linee Guida predisposte dal Gruppo di lavoro istituito con DM 13 luglio 2018, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo n. 66/2017 per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'OMS

Normativa MIUR Prot. N. 7443 del 18 dicembre 2014: "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"

Nota del MIUR n. 562 del 03/04/2019 che invita a considerare tra gli alunni BES anche quelli ad alto potenziale intellettuale nell'ottica di adottare metodologie didattiche specifiche inclusive sia a livello individuale sia di classe

Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022 "Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento della Missione 4 – Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"

PNRR Istruzione "Futura la scuola per l'Italia di domani" (digitale ed inclusiva)

Decreto Ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"

Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024: "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze"

DM 185 2024: " Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica"



Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025: “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”

Nota MIM 105914/25: "Continuità sui posti di sostegno" con DM 32/2025 che definisce le procedure, valide solo per l'a.s. in corso, per l'attuazione delle norme sulla conferma dei docenti di sostegno precari.

Introduzione

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia e il nostro Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo finale e prioritario quello della integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare una piena inclusione e continuità al passaggio tra i vari ordini di scuola.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento che consente alle Istituzioni Scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto e sul territorio, mentre sul concetto di integrazione l'attenzione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento e il miglioramento degli stessi. Secondo l'approccio bio-psico-sociale dell'ICF, con il termine disabilità si intende la conseguenza o il risultato tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e ambientali che rappresentano le circostanze in cui egli vive. Il funzionamento è, quindi, il risultato tra le richieste dell'ambiente e le prestazioni dell'individuo ed è valutabile in base al grado di attività e partecipazione sociale che l'individuo intrattiene con l'ambiente. Un'adeguata predisposizione dei contesti, pertanto, permette il superamento delle difficoltà dovute alle caratteristiche di salute del soggetto e un corretto funzionamento dell'individuo nell'ambiente.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al “sistema scuola” un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto Comprensivo Garibaldi di Aprilia, in ottemperanza alla vigente normativa in tema di inclusione, ha attivato concrete opportunità di conoscenza e sviluppo, dando centralità e trasversalità ai processi inclusivi in relazione alla qualità degli apprendimenti e della crescita individuale di ogni alunno.

Nell'area dei BES (Bisogni Educativi Speciali) figurano tre ampie sottocategorie:



1. area delle disabilità certificate
2. area dei disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione, dell'iperattività ADHD)
3. area dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale, adozione, salute e altro

Il Piano Annuale per l'Inclusione del nostro Istituto Comprensivo è parte integrante del PTOF. Si basa su di una attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, delinea obiettivi/strategie, percorsi di miglioramento, indica criteri e modalità per la gestione delle classi/sezioni, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'Istituto Comprensivo ritiene, inoltre, che la programmazione e l'effettuazione del percorso educativo-didattico vada indirizzata verso l'individualizzazione dei percorsi educativi, nel rispetto delle peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli studenti e dei BES in particolare.

Propone, quindi, per quanto attiene allo specifico didattico, che si ricorra a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- personalizzazione (percorsi ed obiettivi minimi raggiungibili)
- strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e che l'esercizio del diritto all'educazione e alla istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

In tale prospettiva è necessario un forte impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare delle persone con disabilità ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso l'accoglienza e la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Questo tipo di organizzazione deve essere garantita naturalmente a tutti gli alunni per due motivi:

1. l'accoglienza degli alunni con disabilità non deve essere diversa da quella degli altri alunni e perciò discriminante ed emarginante
2. tutti gli alunni hanno bisogno di percorsi didattici personalizzati

È accogliente la scuola che consente a ciascun alunno di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, muovendo dai suoi livelli di sviluppo. L'accoglienza vera è quella che promuove lo sviluppo, la formazione, l'educazione e l'istruzione.

L'integrazione degli alunni con disabilità, con DSA e con BES può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché tutti sono "unici".



L'obiettivo finale e prioritario dell'IC Garibaldi è quello dell'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare una piena inclusione e continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Descrizione dell'Istituto Comprensivo Garibaldi di Aprilia

L'Istituto Garibaldi di Aprilia comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado. E' composto da 7 plessi così suddivisi:

Monti Ausoni – infanzia

Campo del Fico – infanzia

Campoleone scalo – infanzia

Vallelata – primaria

Niccolò Copernico (Casalazzara) – primaria

Campoleone scalo – primaria

Garibaldi – secondaria di 1° grado

La rilevazione che segue è stata fatta sulla popolazione scolastica di tutti e 3 gli ordini di scuola e gli interventi programmati ed attuati sono stati realizzati in tutti i plessi dell'Istituto.

L'IC Garibaldi ha adottato il modello nazionale di PEI seguendo quanto definito nelle Linee Guida: sono stati predisposti PEI transitori per nuove certificazioni. Abbiamo provveduto ad insediare i GLO garantendo sempre la presenza delle figure strumentali. I rapporti con le UVM dell'ASL sono stati improntati alla massima collaborazione e sono stati forniti i supporti richiesti. Le altre figure professionali che concorrono a favorire il processo di inclusione ed integrazione sono state sempre coinvolte. Gli incontri si sono svolti sempre in modalità online attraverso Meet, fornendo alle famiglie in difficoltà il necessario supporto.

Nell'anno scolastico 2024/2025 le attività didattiche sono state in presenza e sono state ripristinate le attività extracurricolari e curriculari previste dal PTOF. L'I.C. Garibaldi ha inoltre avviato corsi di formazione sia per i docenti in servizio su posti di sostegno ma sprovvisti di titolo di specializzazione e sia per i curriculari.

L'I.C. Garibaldi ha partecipato ai bandi per fornire ausili didattici agli studenti e gli stessi sono stati assegnati agli alunni destinatari.

È stato predisposto un Protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio. È in programma l'adozione di protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, con DSA, adottati e plusdotati sebbene siano già attive procedure ben definite per raccogliere informazioni e stabilire le azioni di supporto necessarie per favorire il loro apprendimento. Durante l'anno scolastico, sia a livello di Dipartimento sostegno che nei singoli plessi, si svolgono incontri dedicati alle buone prassi, favorendo la condivisione di strategie e metodologie per una progettazione educativa efficace e inclusiva.



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	63
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	58
Altro ALUNNI PSICOFISICI CON PEI PROVVISORIO PER IL PROSSIMO ANNO	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	50
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	10
3. svantaggio	47
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento)	
➤ Alunni gifted	1
Totali	171
% su popolazione scolastica	16,16% Su 1058
N° PEI redatti dai GLO	58
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO per il prossimo anno scolastico	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	47



A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC o EDUCATORE	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e con la classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Partecipazione ad uscite e visite didattiche	Sì
Assistenti alla comunicazione CAA	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali:		Sì
	AREA 1 PTOF E VALUTAZIONE D'ISTITUTO	Sì
	AREA 2 INCLUSIONE DISABILITA'	Sì
	AREA 3 INCLUSIONE BES/DSA	Sì
	AREA 4 INTERCULTURA	Sì
	AREA 5 TECNOLOGIA	Sì
	AREA 6 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	Sì
Referenti di Istituto e di Plesso		Sì
Psicologo	SPORTELLLO PSICOLOGICO	Sì
Referente bullismo/cyberbullismo		Sì
Animatore digitale		Sì
Docenti tutor TFA		Sì
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	NO



	Partecipazione al GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e di tutoraggio alunni	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Sì
	Partecipazione al GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: accoglienza e formazione interna ai docenti con titolo e senza titolo	Sì
	Altro: Percorsi di Mentoring per alunni	Sì
Altri docenti	Partecipazione al GLI	Sì
	Partecipazione al GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì



	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: Partecipazione dei collaboratori scolastici ad uscite e visite didattiche	NO
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (Sportello di ascolto psicologico e Percorsi di Mentoring)	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	



C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili con le Autonomie locali	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI (Bandi per acquisizione di ausili e consulenza)	Sì
	Altro: AZIENDA MUNICIPALE "SAPIS MULTISERVIZI" per Laboratorio degli Apprendimenti	Sì
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO



	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (Corso interno per docenti di sostegno)	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Materiale condiviso dallo psicologo della scuola	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO



	Altro:				
Sintesi dei punti diforza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo <i>Qualche debolezza per poca sinergia con gli Enti esterni come la ASL</i>				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti <i>Qualche debolezza per la scarsa/nulla presenza di servizi esterni pubblici</i>			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative <i>Da valorizzare</i>				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (Piano PNRR)					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X



Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto favorisce la collaborazione tra docenti, famiglie e personale scolastico per creare un ambiente educativo inclusivo, ottimizzando le risorse disponibili e garantendo un percorso formativo personalizzato, volto a promuovere l'integrazione di tutti gli studenti e le studentesse.

Gli studenti con disabilità (Legge 104/1992) vengono accolti attraverso un percorso strutturato, che comprende l'acquisizione della documentazione sanitaria, colloqui con le famiglie, coinvolgimento del team docente, accoglienza, supporto del personale scolastico e monitoraggio del PEI tramite il GLO.

Per gli studenti con DSA (Legge 170/2010) e Disturbi Evolutivi Specifici, dopo l'acquisizione della certificazione, vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati (PDP) con il coinvolgimento della famiglia e, quando disponibile, dell'équipe medico-sanitaria, anche attraverso il Patto Formativo.

Gli alunni e alunne con BES, di natura socioeconomica, linguistica, culturale, di apprendimento o adottati o gifted, possono beneficiare di un PDP, stabilito dal Consiglio di Classe in base alle necessità educative. Gli studenti stranieri vengono accolti secondo un Protocollo d'Inclusione, con un PDP monitorato nel corso dell'anno scolastico.

L'inclusione scolastica si articola attraverso:

-GLI: Identifica i BES, coordina le risorse (assistenti, educatori, strategie didattiche) e propone percorsi formativi per i docenti.

-GLO: Elabora il PEI e definisce le azioni di supporto per l'integrazione scolastica e l'orientamento.

-CdC: Predisporre interventi educativi, applica PEI e PDP, mantiene contatti con le famiglie e redige PDP in assenza di certificazione.

-Commissione per l'Inclusione: Supporta il Dirigente Scolastico e redige il PAI.



-CD: Discute e approva il PAI, definisce le linee guida per il PTOF e propone percorsi di formazione sull'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

L'Istituto offre agli insegnanti l'opportunità di partecipare o organizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento, finalizzati al miglioramento delle competenze didattiche e pedagogiche in materia di:

- Formazione su metodologie inclusive
- Aggiornamenti sulle nuove tecnologie didattiche
- Attenzione alle dinamiche di gruppo, le capacità relazionali ed emotive
- Aggiornamenti sulle competenze linguistiche
- Workshop e seminari su tematiche dell'intercultura
- Apprendimenti sulle strategie di valutazione
- Percorsi di formazione base per docenti di sostegno privi di esperienza o titolo di specializzazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

L'Istituto cerca di garantire un sistema di valutazione che tenga conto delle diverse esigenze degli studenti, favorendo equità e accessibilità nel processo di apprendimento. Alcuni aspetti chiave includono:

- Personalizzazione della valutazione adattando, in particolare, criteri e strumenti per rispondere alle necessità di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali (BES) o difficoltà di apprendimento (DSA).
- Utilizzo di strumenti diversificati.
- Feedback costruttivo.
- Valutazione del processo, non solo del risultato.
- Favorire l'autovalutazione e la riflessione sul proprio apprendimento, aumentando la consapevolezza delle proprie capacità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il progetto globale dell'Istituto si distingue per la promozione di un clima educativo basato sulla collaborazione e cooperazione, favorendo metodologie didattiche mirate all'inclusione. Tra queste, rientrano attività laboratoriali, apprendimento cooperativo, tutoring tra studenti, attività in piccoli gruppi o individualizzate, didattica digitale e flessibilità oraria.

Fin dallo scorso anno scolastico, per facilitare l'accoglienza degli alunni e delle alunne stranieri, è stato previsto un percorso di prima alfabetizzazione, realizzato in orario curricolare da insegnanti interni alla scuola.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto a studenti, famiglie, docenti e operatori scolastici. In collaborazione con uno specialista esterno, lo Sportello Psicologico ha l'obiettivo di:

- Potenziare la comunicazione tra scuola e famiglia, migliorando la collaborazione.
- Fornire una consulenza psico-pedagogica per facilitare il ruolo educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.



- Supportare gli insegnanti nella gestione di situazioni di difficoltà o disagio in classe.
- Offrire materiali informativi e percorsi formativi per i docenti.
- Promuovere la crescita psicologica e relazionale di tutti i discenti.

Grazie al Piano PNRR, sono stati attivati percorsi di mentoring per alunni fragili o in difficoltà, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e offrire un supporto personalizzato. Questi percorsi sono stati estesi anche ai genitori, affinché possano contribuire attivamente al successo scolastico dei propri figli e figlie.

Infine, numerosi progetti pomeridiani hanno coinvolto un'ampia partecipazione degli iscritti in attività musicali, teatrali, sportive, logiche, creative, tecnologiche, di robotica e di lingua straniera (inglese e francese), arricchendo l'offerta formativa dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ogni alunno. Il nostro Istituto collabora da anni con il Servizio Sociale del Comune, l'Azienda Municipale "SAPIS Multiservizi" di Aprilia e le ASL del territorio. La collaborazione con gli Enti Locali è di natura organizzativa e di supporto, in particolare per il trasporto scolastico e per la presenza di figure specializzate, come operatori OEPAC, educatori e esperti di CAA, a sostegno delle famiglie in difficoltà.

L'Istituto mantiene rapporti con il CTS di Latina per l'acquisizione di ausili didattici e software specifici, a supporto della realizzazione dei PEI. Inoltre, promuove relazioni con Associazioni e Agenzie Formative per offrire risposte individualizzate e personalizzate ai bisogni di tutti gli alunni BES. Sono attivi accordi di rete per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto si propone di includere al suo interno la figura del mediatore linguistico-culturale, destinato agli alunni e alle alunne non italo-foni e alle loro famiglie, per creare un ponte comunicativo tra scuola e famiglia. L'obiettivo è rendere i genitori più consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli, facilitando il dialogo e superando le difficoltà derivanti dalla reciproca incomprensione linguistica.

Nel corso di questo anno scolastico, sono stati realizzati progetti con Associazioni Sportive, offrendo ai discenti della scuola secondaria di primo grado l'opportunità di sperimentare nuove discipline all'interno del programma di Scienze Motorie.



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie sono il primo e più importante ambiente educativo per gli alunni e le alunne, poiché offrono supporto, valori e stimoli che influenzano profondamente il loro sviluppo personale e scolastico. In questo momento particolarmente delicato della loro crescita, l'Istituto ha organizzato degli incontri di Mentoring, per i genitori della scuola secondaria di I grado, in cui sono stati affrontati diversi temi legati allo sviluppo, all'adolescenza, ai rischi e alle problematiche emotive al fine di rafforzare il loro ruolo educativo, promuovere un ambiente positivo, accompagnare i loro figli nelle scelte future, provare a gestire le sfide.

Le famiglie, inoltre, sono state coinvolte nella redazione dei PEI e dei PDP, per la conoscenza dell'alunno o dell'alunna, per la condivisione delle scelte effettuate, per individuare modalità e strategie che aiutino effettivamente lo studente o la studentessa a sviluppare le sue potenzialità e a favorire il suo successo formativo. In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, sono previsti incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del progetto scolastico di ciascun alunno. Si condividono i documenti ricevendo copia del PEI o del PDP. I genitori degli alunni e delle alunne con disabilità sono parte integrante del GLO.

In collaborazione con le famiglie ci si propone di perseguire obiettivi di inclusione, benessere e successo formativo, favorendo un ambiente educativo che valorizzi le potenzialità di ogni studente, promuova il dialogo tra scuola e famiglia e garantisca un percorso di apprendimento personalizzato e motivante.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il nostro Istituto sostiene, supporta e garantisce i processi di inclusione degli alunni e delle alunne indipendentemente dalle loro caratteristiche individuali, sociali e culturali.

Pone attenzione all'inclusione fin dal loro ingresso nella scuola curando l'inserimento nelle classi o sezioni. Intende perseguire obiettivi di valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di coinvolgimento degli alunni e alunne adattandoli alle esigenze di ogni ognuno.

Propone un Curriculum Verticale con l'inserimento di contenuti essenziali che appare uno strumento di lavoro in grado di facilitare la programmazione dei percorsi individualizzati di apprendimento.

Promuove lo sviluppo di abilità sociali, emotive-affettive e cognitive attraverso esperienze formative diversificate.

Offre supporto agli studenti a rischio, attraverso percorsi di mentoring e sostegno personalizzato.

Coinvolge le famiglie per creare un ambiente educativo allargato.

Pone attenzione verso gli alunni e le alunne di cittadinanza o di lingua non italiana, attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Pone attenzione alla elaborazione dei PEI e dei PDP che vengono monitorati in diversi momenti dell'anno.

Nella scuola dell'infanzia è disponibile un format per la programmazione delle unità di apprendimento, integrato con l'Allegato A, al fine di rendere inclusive alcune fasi della loro realizzazione, adattandole alle esigenze di ogni alunno e alunna.



Propone ambienti di apprendimento con un uso più diffuso, da parte dei docenti, dei supporti informatici e con l'allestimento di spazi laboratoriali ed aule innovative 4.0, prestando attenzione alle nuove metodologie, alle competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza.

Garantisce la continuità verticale tra ordini di scuole programmando, con particolare attenzione, le attività di orientamento in entrata e in uscita.

Il consolidamento delle buone pratiche inclusive, individuate e adottate da diversi anni, consente di accogliere e valorizzare sia il corpo studentesco che vive situazioni di disagio, sia quello che necessita di percorsi mirati per lo sviluppo delle eccellenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Al fine di utilizzare in modo efficace le competenze, gli strumenti e le strategie presenti nella scuola per migliorare l'inclusione e il successo formativo degli studenti e le studentesse, l'Istituto cerca di ottimizzare e valorizzare le capacità di tutti i docenti, degli educatori e del personale scolastico.

Gli insegnanti di sostegno di ruolo, in particolare, garantiscono accoglienza e supporto verso i nuovi docenti e, nel corso dell'anno scolastico, forniscono indicazioni per l'elaborazione del PEI, offrono strumenti, strategie e metodologie didattiche-educative per rispondere alle esigenze di tutti. Da diversi anni le FS Inclusività organizzano un breve corso di formazione per chi è sprovvisto di titolo di specializzazione.

Ci si propone di migliorare ulteriormente partendo dalle pratiche già adottate e perfezionandole per garantire un'istruzione equa e di qualità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'Istituto si adopera al fine di ottenere e impiegare strumenti, materiali e supporti per garantire un'educazione accessibile a tutti gli studenti e le studentesse.

Ricerca finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi degli Enti locali, di Associazioni, del Ministero (piano PNRR), per la realizzazione di progetti e laboratori inclusivi; per l'acquisizione di materiali e/o strumentazioni utili all'azione didattica e l'implementazione di ambienti digitali; per interventi su alunni e alunne a rischio dispersione.

Finanziamenti dedicati all'acquisto di ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI, software specifici per alunni con BES.

L'Istituto offre Tablet o computer in comodato d'uso alle famiglie che ne fanno richiesta.

Propone Corsi di formazione per docenti e personale scolastico, per migliorare le competenze nell'insegnamento inclusivo.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha beneficiato di interventi strutturali volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, migliorando così l'accessibilità degli spazi scolastici.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto comprende l'importanza di garantire un percorso educativo fluido e coerente, accompagnando gli alunni e le alunne nelle diverse fasi della loro crescita scolastica e professionale. Le principali transizioni considerate sono:

Acquisire ed archiviare la documentazione sanitaria per tutti i DSA e BES.

Avere contatti con le famiglie.

Facilitare l'adattamento dei bambini e delle bambine alla scuola dell'infanzia e alla primaria attraverso strategie di accoglienza e ambientamento.

Accoglienza degli alunni e delle alunne più grandi alla scuola media.

Protocollo d'ingresso per gli alunni stranieri.

Assicurare un passaggio armonioso tra scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado attraverso il Progetto continuità con iniziative tese ad assicurare il raccordo tra i diversi ordini di scuola nelle fasi di passaggio ed un contatto diretto fra i docenti dei diversi ordini di scuola in caso di alunni e alunne con disabilità.

Supportare gli studenti nella scelta del percorso formativo e professionale, fornendo strumenti per l'orientamento.

Ci si propone, inoltre, di operare ancora di più in modalità verticale promuovendo attività che favoriscano la collaborazione fra gli alunni più piccoli e quelli più grandi, utilizzando anche gli ampi spazi della scuola secondaria di primo grado (palestra, biblioteca, teatro); di continuare con iniziative artistiche comuni ai tre ordini di scuola per delle "giornate particolari" di forte valenza educativa-sociale da alternare negli anni che rafforzano il senso di comunità e appartenenza dell'Istituto; di partecipare al Carnevale apriliano con gruppi eterogenei di alunni.

Approvato dalla Commissione per l'Inclusione in data 10 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 giugno 2025 (delibera n. 36)